



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19-22 aprile 2025

PRIMO PIANO:

- Con Papa Francesco scomparire un uomo di pace: il lutto dell'Uisp e del Terzo Settore. Su [Uisp Nazionale](#), [Forum Terzo Settore](#), [Il Giornale Radio Sociale](#), [Settimana Sport](#), [Vita](#)
- 25 aprile, festa della Liberazione. Le iniziative Uisp sul territorio. Su [Uisp Nazionale](#), [La Gazzetta di Siena](#), [Msn](#), [Settesere](#)
- Verso Bicincittà. Su [Il Quotidiano del Molise](#), [Oltre il Fatto](#)
- Uispres n. 15 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 18 aprile 2025. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Le donne di potere si sforzano di parlare come baritoni per essere prese sul serio? Su [Marie Claire](#)
- Sport e sessismo: squalificato dirigente under 17 per insulti a donna arbitro. Su [Il Giornale Radio Sociale](#), [Dire](#)
- Un'alpinista iraniana ha aperto un percorso contro le spose bambine: "Un invito alla consapevolezza". Su [Il Fatto Quotidiano](#)

- Torturato e perseguitato: il caso di Mohamed Dihani e la difficile coerenza dell'Italia tra diplomazia internazionale e diritti umani. Su [Luce](#)
- Finita la tregua. Trump: 'Possibile accordo in settimana'. Riprese le operazioni russe. Su [Ansa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Ginnastica acrobatica, cinque medaglie per la Polisportiva Agi nella prima gara regionale Uisp. Su [IVG](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Latina, [la partenza della 52° edizione della Pasqualonga](#)
- Uisp Roma, pallacanestro: [racconti di sport che diventano strumenti di inclusione, crescita e comunità](#)
- Uisp Abruzzo, [la puntata n. 403 di Uisp Magazine](#)
- Uisp Padova, pallacanestro: [Campionato Nazionale Uisp Senior del Veneto 2024/25: Fase 2, Open 9^ Giornata](#)
- Uisp Messina, [Capo Alì: sito storico dell'arrampicata messinese](#)



Nazionale

Con Papa Francesco scompare un uomo di pace: il lutto
Uisp

Tiziano Pesce, Uisp: "La sua vita dedicata agli emarginati. Sport come diritto di cittadinanza. Un minuto di silenzio nelle manifestazioni sportive"

L'intera Uisp esprime **profondo cordoglio** per la scomparsa di Papa Francesco. L'annuncio della morte del pontefice è stato dato dal Vaticano questa mattina, alle 7.35.

"La sua vita dedicata agli **emarginati, ai poveri, agli ultimi, alle persone più fragili**, a chi vive guerre e conflitti, è stata un fulgido esempio per tutto il mondo, superando i confini di ogni credo e religione - scrive **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - I suoi continui appelli alla compassione e alla solidarietà continueranno a vivere nei cuori di chi crede nella pace, nella giustizia sociale e nella **dignità umana**.

Papa Bergoglio non ha mai perso occasione per sottolineare **l'importanza dello sport** come diritto di cittadinanza, educazione, inclusione e coesione delle comunità, amicizia.

Lo sport per Papa Francesco era un **inno alla vita** e ricordava sempre che da bambino giocava in strada con un pallone di stracci. Ha saputo trasmettere la forza del dialogo e della semplicità **per costruire ponti, non muri**.

I suoi moniti ai "potenti" della Terra non cadano invano. Oggi, intanto, non possiamo che sentirci **tutti più tristi e soli** nell'immaginare un futuro di pace ed uguaglianza.

Condividendo l'invito del Comitato olimpico, l'Uisp dispone di far osservare **un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni sportive** che si svolgeranno da oggi e per tutta la settimana".



Cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco

22 Aprile 2025

“È un addio doloroso. Papa Francesco ci lascia in un mondo che sembra non credere più nella pace. Un mondo che già vive la guerra, che si riarma e pare abituarsi anche alla disumanità.

La sua voce forte e il suo impegno per gli ultimi, i più fragili, gli emarginati della società hanno lasciato un segno indelebile, così come la sua denuncia diretta di un modello di crescita inconciliabile con la giustizia sociale e il rispetto del pianeta.

Al contrario, Papa Francesco ha esaltato il valore della solidarietà e dell'impegno nel volontariato per la promozione umana, contro le disuguaglianze e la 'globalizzazione dell'indifferenza'.

Solo credendo fermamente e realizzando il suo messaggio potremo sentirci tutti meno soli”.

Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.



Addio a Papa Francesco: voce degli ultimi, dei poveri e della pace

22/04/25

Società

Il Papa degli ultimi, dei poveri e della pace. Questo è il messaggio unanime dal terzo settore italiano, dalle Ong e dalla cooperazione. Bergoglio ha rappresentato un punto di riferimento anche sui diritti delle persone migranti con il suo primo viaggio a Lampedusa nel 2013 appena salito al soglio pontificio.



LUTTO 🕊️ È scomparso un uomo di pace: lutto dell'UISP di fronte alla scomparsa di Papa Francesco

Papa Bergoglio non ha mai perso occasione per sottolineare l'importanza dello sport come diritto di cittadinanza, educazione, inclusione e coesione delle comunità, amicizia.

La UISP esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco. La sua vita dedicata agli emarginati, ai poveri, agli ultimi, alle persone più fragili, a chi vive guerre e conflitti, è stata un fulgido esempio per tutto il mondo, superando i confini di ogni credo e religione. I suoi continui appelli alla compassione e alla solidarietà continueranno a vivere nei cuori di chi crede nella pace, nella giustizia sociale e nella dignità umana.

Papa Bergoglio non ha mai perso occasione per sottolineare l'importanza dello sport come diritto di cittadinanza, educazione, inclusione e coesione delle comunità, amicizia.

Lo sport per Papa Francesco era un inno alla vita e ricordava sempre che da bambino giocava in strada con un pallone di stracci. Ha saputo trasmettere la forza del dialogo e della semplicità per costruire ponti, non muri.

I suoi moniti ai "potenti" della Terra non cadano invano.

Oggi, intanto, non possiamo che sentirci tutti più tristi e soli nell'immaginare un futuro di pace ed uguaglianza.

Condividendo l'invito del Comitato olimpico, l'UISP dispone di far osservare un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno da oggi e per tutta la settimana.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a horizontal red bar underneath the letters.

Non profit

Francesco ha aperto una strada, l'impegno del Terzo settore per continuarla

Andare avanti sui sentieri che Francesco ha aperto, con coraggio e dedizione: è questo il filo rosso che unisce i messaggi di cordoglio delle organizzazioni del Comitato Editoriale di VITA in occasione della scomparsa del Papa. Articolo in aggiornamento

«Preghiamo perché i sentieri che lui ha aperto continuano ad essere battuti con coraggio e dedizione, sapendo, come Francesco ci ha insegnato, **che è più importante avviare processi che occupare spazi**»: così il presidente nazionale delle Acli, **Emiliano Manfredonia**, ha chiuso il suo messaggio di cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco. Processi da continuare con coraggio e convinzione: è il fil rouge che unisce i pensieri che le organizzazioni del comitato editoriale di VITA stanno inviando in queste ore. Eccone una raccolta (articolo in aggiornamento).

Acli: «Disarmo dei cuori, della parole, delle mani»

«È un giorno triste in cui ci sentiamo tutti più soli ma non possiamo fare altro che ringraziare Dio per il grande dono per l'umanità che è stato Papa Francesco», ha commentato il presidente nazionale delle Acli, Emiliano Manfredonia, ricordando le due udienze che ha voluto dedicarci, nel 2015 e nel 2024. «In particolare in quest'ultima, avvenuta per l'ottantesimo anniversario della nostra associazione, ci ha lasciato la descrizione di un **diverso stile della nostra azione quotidiana**, che sia insieme “popolare, sinodale, democratico, pacifico e cristiano” in modo da “crescere nella familiarità con il Signore e nello spirito del Vangelo, perché esso possa permeare tutto ciò che facciamo e la nostra azione abbia lo stile di Cristo e lo renda presente nel mondo”. **Ci lascia all'indomani della Pasqua che ha voluto ardentemente celebrare, ci lascia con l'estremo appello alla pace, che nasce dal disarmo dei cuori, delle parole, delle mani: sappiamolo raccogliere, lo sappiamo raccogliere anche i potenti del mondo.** È stato proprio un Papa delle Acli. Fino all'ultimo è stato testimone di forza e coraggio nella fragilità della malattia che vedevamo tutti. Preghiamo perché i sentieri che lui ha aperto continuano ad essere battuti con coraggio e dedizione, sapendo, come Francesco ci ha insegnato, che è più importante avviare processi che occupare spazi».

Cgm: «Quell'invito a guardare l'altro negli occhi»

Per **Giusi Biaggi**, presidente del Consorzio Cooperative Gino Matterelli, «l'attenzione al mondo della cooperazione e dell'impresa sociale non è mai mancata nel magistero di Papa Francesco. Il richiamo agli ultimi, a chi non ha voce. A chi viene oppresso da una società che punta solo al successo. **Ci ha più volte richiamato a compiere le nostre azioni guardando negli occhi l'altro. L'altro con cui lavoriamo o che raggiungiamo con il nostro lavoro.** La sua tensione sociale ha animato tutto il suo Pontificato. Nel cuore porterò per sempre la testimonianza che mi fu permesso di portare riguardo Civico 81 di Cremona -quando allora presiedevo Solco Cremona – in occasione dell'udienza concessa per i 100 anni di Confcooperative nel 2019. I suoi occhi, il suo sorriso li porterò sempre nel cuore. Come immagino chiunque ha avuto la grazia di incontrarlo sul proprio cammino. Mi disse sorridendo «sei proprio “ostinata”». E aggiunse “continuate così”. Ed è quello che cerchiamo di fare ogni giorno».

Confcooperative: «Si spegne l'unica voce costruttrice di pace»

«Il magistero di Papa Francesco rimarrà per sempre scolpito nei nostri cuori. Per le due udienze nelle quali ha ricevuto 15mila nostri operatori. Per la sua vicinanza alla cooperazione. Per le parole che ci ha consegnato e sui abbiamo costruito il nostro impegno nella quotidiana azione a favore del bene comune. **Con lui si spegne l'unica voce costruttrice di pace. Difensore, tra gli altri, dei poveri.** È stata continua la sua denuncia a favore delle persone più fragili e del dilagare delle diseguaglianze. La nostra speranza ora è che questa azione evangelica possa proseguire nel prossimo pontificato. Oggi la comunità di Confcooperative prega per Papa Francesco, come lui ci ha sempre chiesto»: queste le parole di **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative a commento della morte di Papa Francesco.

Save the Children Italia: «La sua passione e la sua dedizione per i diritti dell'infanzia non saranno dimenticate»

«Siamo grati a Papa Francesco per avere dato un contributo significativo alla costruzione di un mondo migliore per i bambini e per i giovani, ricordando a tutti che nulla vale di più della loro vita. La sua passione e la sua dedizione per i diritti dell'infanzia non saranno dimenticate», ha dichiarato **Daniela Fatarella**, direttrice generale di Save the Children Italia. «Siamo addolorati per la morte di Papa Francesco, che durante il suo pontificato ha sempre sostenuto la voce dei bambini, delle bambine e dei giovani, la speranza dei popoli. Ricordiamo con gratitudine le sue parole rivolte ai leader del mondo ad agire per chiedere loro di proteggere i milioni di minori ancora senza diritti, che vivono in condizioni precarie, vengono sfruttati, abusati o che subiscono le drammatiche conseguenze della guerra, quelli ai quali l'infanzia è negata, insieme alla possibilità di accedere all'assistenza sanitaria o all'istruzione. La voce di Papa Francesco in questi anni si è levata alta per chiedere che fossero garantiti i diritti dei più vulnerabili, soprattutto dei più piccoli. **La sua voce è stata ferma quando ha incontrato i minori non accompagnati a Lampedusa e ha condannato le stragi in mare, o quando si è recato a Lesbo e ha toccato con mano il dolore di tante bambine e bambini che avevano perso i loro cari durante il viaggio.** O ancora quando ha chiesto di rispettare nei conflitti il diritto umanitario e non colpire civili, scuole e ospedali».

Telefono Azzurro: «Far vivere i bambini in un contesto d'amore»

Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro e membro della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, sottolinea come «Papa Francesco non ha mai fatto mancare l'attenzione ai bambini e adolescenti. Ha messo in guardia il mondo dai rischi che i ragazzi e le ragazze possono e devono affrontare. Ha richiamato tutti noi adulti alla necessità di farli vivere e crescere in un contesto di amore e di affetto. Non è mai mancato il suo richiamo anche all'interno della Chiesa contro gli scandali sui minori che hanno visto protagonisti alcuni membri della Chiesa stessa. Di questo gli siamo profondamente grati».

Agesci: «"Tutti dentro!". Grazie, Papa Francesco!»

«Profondo è il cordoglio con cui tutta l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani esprime il suo dolore per la morte di Papa Francesco, **ma tra i nostri sentimenti prevale la gratitudine per averlo ricevuto come un grande dono da Dio!** La sua testimonianza evangelica e il suo insegnamento hanno toccato profondamente le vite di tutte le guide e gli scout italiani, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, capi e capo educatori e assistenti ecclesiastici», dice il comunicato dell'Agesci. «Ricordiamo con grande affetto e commozione le parole che ci ha voluto rivolgere nel Messaggio in occasione della Route nazionale delle Comunità capi del 2024: *“Vi incoraggio a fare sempre più di essa una palestra di vita cristiana, occasione di comunione fraterna, scuola di servizio al prossimo, specialmente ai più disagiati e bisognosi. Non lasciatevi paralizzare dalle difficoltà, ma mettetevi sempre in marcia alla ricerca del progetto che Dio ha su ciascuno”*. In queste parole, che desideriamo assumere come impegno per il cammino che ci attende, riconosciamo prima di tutto la Sua testimonianza di uomo tutto donato a Dio e alla gente, il popolo santo di Dio nel quale ha sempre voluto includere tutti, **un invito sintetizzato in quella frase “Tutti dentro!” che ci aveva affidato in un recente incontro con lui.** [...] Per questo testimone del Vangelo che il Signore ha voluto donare alla sua Chiesa noi vogliamo dire grazie, anche mentre le lacrime ci scendono dagli occhi e siamo profondamente colpiti per la sua morte. Ci uniamo anche noi alla preghiera per lui che sale da ogni parte della terra: il Signore possa accoglierlo nella Sua gloria eterna e lo renda partecipe della sua risurrezione nell'ultimo giorno. **Grazie Papa Francesco, continueremo a costruire ponti come ci hai indicato, attingendo ogni giorno al Vangelo per fare la nostra parte nel rendere il mondo un po' migliore come ci ha insegnato B.P. e come ci hai insegnato anche tu».**

ActionAid: «Mancheranno le sue parole sull'urgenza della pace»

ActionAid esprime profondo cordoglio per la scomparsa di Papa Francesco, che «dall'inizio del suo papato fino alle ultime parole del messaggio Urbi et Orbi di Pasqua **ha chiesto di porre fine a tutti i conflitti, di fermare la morte a Gaza ma anche in Ucraina**, ha voluto chiedere rispetto e solidarietà per le persone migranti e per chiunque viva in condizioni di marginalità. In un momento storico segnato dall'escalation in tutto il mondo di guerre, diseguaglianze, negazioni dei diritti umani, esclusione e razzismo, **mancheranno le sue parole di richiamo alla comunità internazionale per affermare l'urgenza della pace in ogni luogo, per ogni persona**».

Movimento Cristiano Lavoratori: «Tenere mente e cuore aperti ai lavoratori»

«Desidero ringraziare Dio per aver donato Papa Francesco alla Chiesa e al mondo. Del suo Pontificato ricorderemo la vocazione all'umiltà, all'accoglienza fraterna, all'ascolto e i ripetuti insegnamenti di amore universale e di esortazione a tenere mente e cuore aperti ai lavoratori, soprattutto se poveri e indifesi. Riconoscendo in Sua Santità il coraggio di aver dato una voce a chi non l'aveva, in rappresentanza del Movimento Cristiano Lavoratori, guardo oggi con profonda gratitudine alle tappe principali del Suo percorso di guida della Chiesa cattolica universale ed esprimo il mio profondo cordoglio ai fedeli di tutto il mondo, con animo rinnovato di speranza per la Sua salita al Cielo e l'incontro con il Padre»: così **Alfonso Luzzi**, presidente di Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), saluta il Papa.

Misericordie: «Sempre vicini a chi ha bisogno»

«La sua figura, emblema di servizio e dedizione verso i più vulnerabili, ha lasciato un segno indelebile nel cuore di tutti noi. Ricordiamo con commozione il suo costante **richiamo alla misericordia, alla solidarietà e all'accoglienza**, valori che da sempre animano il nostro operato. La sua testimonianza di vita, improntata alla semplicità e all'amore per il prossimo, **ci sprona a proseguire con rinnovato impegno nel nostro cammino di aiuto e sostegno**»: così il comunicato delle Misericordie d'Italia. «Con la scomparsa di Papa Francesco, il mondo perde una guida spirituale e un punto di riferimento per l'umanità intera», afferma il presidente **Domenico Gianì**. «La sua voce, sempre attenta ai bisogni dei più fragili, ha saputo toccare il cuore di milioni di persone, ispirando gesti concreti di solidarietà e compassione. **Il suo messaggio di misericordia continuerà a guidare il nostro operato, spingendoci a essere sempre più vicini a chi ha bisogno**».

Legacoop: «Ricordiamo con emozione la sua attenzione per le cooperative»

«La Presidenza nazionale di Legacoop esprime commosso cordoglio e si unisce al dolore della Chiesa e dei fedeli di tutto il mondo per la perdita di Papa Francesco, un pontefice che con il suo magistero innovatore ha impresso un segno profondo nella storia della Chiesa e del mondo», scrive **Legacoop** in una nota. «Il suo costante e forte richiamo ai valori universali di umanità e fratellanza, alla necessità di un impegno condiviso per superare le disuguaglianze sociali, per la pace, per un'economia più giusta, per il rispetto dei diritti e delle differenze, per il sostegno e l'inclusione dei più fragili, ha rappresentato un solido punto di riferimento ed ha alimentato un sentimento di affettuosa vicinanza per chi, come i cooperatori, lavora per costruire un modello di sviluppo ed una società più equi ed inclusivi. In questo momento di dolore, ricordiamo con sincera emozione l'attenzione di Papa Francesco al mondo delle cooperative che volle testimoniare in un messaggio inviato ai cooperatori italiani nel quale scriveva: "Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre! E in cooperativa, un fallimento è mezzo fallimento. Questo è il bello delle cooperative". **Con la sua vita, il suo irripetibile tratto umano di profonda empatia e solidarietà,**

Francesco lascia a tutti noi un'eredità preziosa di speranza e di impegno che ci accompagnerà per sempre».

Associazione Don Bosco 2000: «Se ne va un uomo che ha scelto di vivere il Vangelo dalla parte degli ultimi»

«Come Associazione Don Bosco 2000 esprimiamo il nostro profondo dolore», scrive l'organizzazione in una nota. «Se ne va un uomo che ha scelto, ogni giorno, di vivere il Vangelo dalla parte degli ultimi. **Un Papa che non ha avuto paura di sporcarsi le mani, di parlare chiaro, di mettersi al fianco dei migranti, dei poveri, degli esclusi.** Un uomo che, fino all'ultimo suo intervento pubblico, ha gridato al mondo che nessuno è straniero, che la dignità dell'essere umano viene prima di tutto. Come Famiglia Don Bosco 2000, lo ricordiamo con commozione e immensa gratitudine. Ci ha insegnato a non avere paura del mare, a costruire ponti, a rimanere umani, sempre. Grazie, Papa Francesco, per averci indicato la via del Vangelo vissuto, ogni giorno. Porteremo avanti il tuo sogno di Chiesa, povera e per i poveri. Riposa in pace, Papa Francesco. Continueremo a camminare sulla strada che ci hai mostrato».

Forum del Terzo settore: «Un addio doloroso»

«Papa Francesco ci lascia in un mondo che sembra non credere più nella pace», si legge in un messaggio condiviso dal Forum su Facebook. «Un mondo che già vive la guerra, che si riarma e pare abituarsi anche alla disumanità. **La sua voce forte e il suo impegno per gli ultimi, i più fragili, gli emarginati della società hanno lasciato un segno indelebile,** così come la sua denuncia diretta di un modello di crescita inconciliabile con la giustizia sociale e il rispetto del pianeta. Solo credendo fermamente e realizzando il suo messaggio di solidarietà potremo sentirci tutti meno soli».

Csi: «Il capitano dello sport accogliente»

Un pontefice tifoso, amante dello sport, “**capitano**” del Csi-Centro sportivo italiano, eletto dall'associazione sua guida spirituale, allenatore in senso figurato. Popolare nella sua semplicità e nel linguaggio, più volte nei suoi discorsi e messaggi il Santo Padre ha fatto riferimento allo sport degli amateur, indicando la sua natura amatoriale, ossia praticato per passione, non per profitto. **Papa Bergoglio** ed il Csi – ricorda una nota dell'associazione – si sono incontrati decine di volte, in alcuni casi in udienze pubbliche o private, in altri con “messaggi” che il Papa ha rivolto alla nostra associazione e agli sportivi. Indimenticabile, per esempio, il messaggio che ha rivolto a tutto il Csi **il 7 giugno del 2014** in occasione del suo settantesimo anno di vita, in una piazza San Pietro gremitissima di bandiere e di gioia. «Cari ragazzi, che lo sport rimanga un gioco! Solo se rimane un gioco fa bene al corpo e allo spirito. E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a mettervi in gioco nella vita come nello sport». L'invito del gesuita **Francesco** a tutti i **dirigenti e gli allenatori** ad essere anzitutto persone accoglienti, capaci di tenere aperta la porta per dare a ciascuno, soprattutto ai meno fortunati, un'opportunità per esprimersi. Sul suo ruolo di capitano aveva poi aggiunto sempre in quella occasione: «Ho sentito prima che mi avete nominato vostro capitano: vi ringrazio. Da capitano vi sprono a non chiudervi in difesa: non chiudetevi in difesa, ma a venire in attacco, a giocare insieme la nostra partita, che è quella del Vangelo». Papa Francesco **in Sala Clementina l'11 maggio del 2019, in occasione del 75° anniversario della nascita del Csi,** aveva salutato i dirigenti e gli operatori del Csi, richiamando gli sportivi ad una pratica da vivere tra gioco, fratellanza e gratuità. Per «lo sport per un agonismo che non faccia perdere il sorriso». Il presidente del Csi, **Vittorio Bosio:** «Un grandissimo uomo. Siamo riconoscenti al Santo Padre per i suoi messaggi e la sua straordinaria forza evangelizzatrice. Siamo grati per il suo pontificato in cui anche a noi sportivi ci ha aiutato a crescere, a sviluppare sempre le qualità umane e ad imparare a rispettare gli altri giocando in attacco la partita del Vangelo. Lo ricorderemo per sempre». L'imminente progetto “**In Gioco la Carità**” sarà lanciato nel suo nome

in sua memoria. In preparazione all'80° anniversario del Csi, che l'associazione celebrerà proprio nella ricorrenza di San Francesco il prossimo 4 ottobre 2025, ogni Comitato sarà invitato a scegliere e realizzare un gesto di carità nel proprio territorio: un gesto semplice, gratuito, autentico, ispirato allo stile del Vangelo.

Fish: «Inclusione non principio astratto, ma pratica quotidiana»

«Papa Francesco ha rappresentato per milioni di persone una voce limpida e coraggiosa a favore della dignità umana. **Tra i tanti temi che ha affrontato con determinazione e sensibilità, il suo rapporto con le persone con disabilità ha segnato una svolta profonda nella visione della Chiesa, e non solo. Non le ha mai considerate destinatari passivi di attenzione o assistenza. Le ha riconosciute come persone pienamente partecipi, con un ruolo attivo nella società e nella comunità ecclesiale»:** così Vincenzo Falabella, presidente nazionale Fish e consigliere Cnel. «“Ogni persona, con le sue fragilità, è un dono. Non esistono vite meno degne di essere vissute”, diceva con forza. **Per Papa Francesco, la disabilità non è mai stata un “limite”, ma una forma concreta della diversità umana,** che chiede di essere accolta con rispetto e non compatita. Ha parlato spesso di barriere: non solo architettoniche, ma soprattutto culturali, spirituali e psicologiche. Barriere che isolano, che impediscono l'accesso alla piena partecipazione alla vita, alla fede, all'educazione. In ogni suo gesto, in ogni parola, ha cercato di ricucire relazioni, di abbattere distanze, di restituire voce a chi per troppo tempo era rimasto invisibile».

Per Falabella, il magistero di Papa Francesco **«non ha semplicemente affrontato la disabilità come un tema tecnico, ma ha trasformato questo argomento in una metafora potente di giustizia ed equità, in grado di arricchire profondamente la cultura ecclesiale.** Le fragilità, per lui, non sono da evitare o da nascondere, ma da riconoscere come una dimensione imprescindibile della condizione umana, che rende ogni persona unica e degna di rispetto. Ha messo in discussione il modello sociale che misura il valore di un individuo solo sulla base della produttività, **invitando la Chiesa a diventare il luogo in cui l'inclusione non è solo un principio astratto, ma una pratica quotidiana che riflette l'amore di Dio per ogni essere umano.** Questa visione non solo ha cambiato l'approccio della Chiesa verso le persone con disabilità, ma ha anche offerto alla società un nuovo paradigma, più giusto e più umano, in cui le barriere, siano esse fisiche, sociali o culturali, vanno abbattute in nome della dignità di ciascuna persona. Tutto ciò che è costruito – sia uno spazio urbano che una comunità – deve essere pensato per tutti, non adattato dopo. Ha ricordato che l'inclusione non è un favore, non è una semplice concessione, ma un diritto che deve essere rispettato e garantito». L'eredità di Papa Francesco, dice in conclusione Falabella, «non è solo spirituale. È un programma di umanità. Ed è ora nelle nostre mani. Ci lascia una Chiesa più consapevole, più aperta, più vicina alle fragilità. E ci affida una responsabilità: non lasciare cadere il suo insegnamento, non smettere di costruire un mondo dove davvero nessuno sia escluso».

Anffas: «Nessuno si salva da solo»

Anffas di Papa Francesco ricorda lo «spirito innovativo e la costante dedizione alla giustizia sociale», che «hanno lasciato un'impronta indelebile, contribuendo in modo determinante alla costruzione di un mondo più giusto, inclusivo e attento agli ultimi». Particolarmente significativa «è stata la sua attenzione verso le persone con disabilità, una sensibilità che si è ulteriormente intensificata nell'ultima fase della sua vita, quando ha vissuto in prima persona la condizione della disabilità con grande forza e dignità. **La sua testimonianza resta per Anffas un esempio limpido di coerenza, umanità e vicinanza, capace di ispirare profondamente l'impegno quotidiano di tutta la rete».**

In particolare, **Anffas «ha fatto propria» la frase “nessuno si salva da solo”,** che «continua a risuonare come monito e guida, ricordandoci che è nella comunità e nella solidarietà che si trova la vera forza, soprattutto in un tempo attraversato da fratture profonde e disuguaglianze: **Anffas, facendosi custode della sua eredità morale e spirituale, rinnova il proprio impegno** a proseguire con determinazione il cammino tracciato da Papa Francesco, nella costruzione di una società davvero più giusta, inclusiva e umana».

L'attualità del valore della Liberazione oggi: il ruolo dell'Uisp

Lo storico Sergio Giuntini: "L'Uisp ha il merito di dare contenuti ideali alla propria azione, rende attuali valori importanti come democrazia e partecipazione"

Sin dalla sua nascita, **nel 1948**, l'Uisp promuove in molte città manifestazioni sportive **in occasione del 25 aprile**. Nel suo primo anno di vita, per il III anniversario della Liberazione, l'associazione unisce le sue forze a quelle della Polisportiva Anpi per il Gran Premio della Liberazione di ciclismo, nato nel 1946. La collaborazione andrà avanti per alcuni decenni, **con il Gruppo Sportivo L'Unità** animato dal giornalista Eugenio Bomboni che negli anni 70 lanciò il Gran Premio delle Regioni, un quasi Campionato mondiale a tappe per dilettanti.

Negli anni '70 l'Uisp organizzò a Roma **i Giochi del 25 aprile**, manifestazione polisportiva che si svolgeva nello **Stadio delle Terme di Caracalla**, richiamando atleti di tutta Italia, nella quale assumeva particolare importanza l'atletica leggera, con particolare riferimento al fondo e alla marcia. **Ciclismo e atletica leggera** divennero il baricentro di attività sportive Uisp che gemmarono in tutta Italia manifestazioni dedicate alla Liberazione, sotto forma di Trofei della Liberazione di ciclismo e Meeting di atletica leggera. Ancora in anni recenti se ne svolgono di molto importanti a Siena, Bologna, Roma, Genova, Reggio Emilia, Rivoli (To) e altre città. E il ventaglio di attività sportive Uisp dedicate alla Liberazione si è allargato a camminate, attività in montagna, ginnastiche, escursionismo, nuoto, discipline orientali ed altre.

Vi riproponiamo alcuni materiali d'archivio che ricostruiscono **il rapporto tra sport popolare e per tutti Uisp e 25 aprile**: nel 2020 realizzammo [questo webinar con Adelmo Cervi, Vincenzo Manco, Marco Pastonesi e Sergio Giuntini](#). Segnaliamo anche una intervista dello storico [Sergio Giuntini su Radio 24](#) e un'altra che [realizzammo nel 2015 per Uispress proprio su questi temi](#).

Ne riprendiamo alcuni passaggi. ***Perché l'Uisp dedica da sempre iniziative sportive legate alla giornata del 25 aprile? Perché soprattutto in ambito ciclistico e di atletica leggera?***

“La bicicletta - risponde Sergio Giuntini - è stato uno **strumento di liberazione nazionale** e durante la Resistenza ha contribuito all'organizzazione dei Gappisti e alla lotta armata. Basti pensare alle staffette partigiane, fenomeno del quale furono protagoniste soprattutto le donne (n.d.r. alle quali Uisp e Udi hanno appena dedicato il documentario: **“Le ragazze del '43 e la bicicletta”**). In questi anni nasce il Gran Premio della Liberazione di ciclismo a Roma, organizzato dall'Unità e dall'Uisp. La bicicletta aveva un significato simbolico anche grazie alla rivalità Coppi-Bartali, immagine dell'Italia che si risollewa dalle macerie. Allo stesso tempo la diffusione di iniziative di atletica è dovuta al fatto **che si poteva praticare ovunque, senza grandi attrezzature**, con corse organizzate nei quartieri popolari, in strada e con pochi mezzi”.

Che presa hanno i valori della Resistenza sui giovani?

“L'Uisp ha il grande merito di **dare contenuti ideali alla propria azione di promozione sportiva**, evitando di far cadere nella retorica valori importanti come democrazia e partecipazione. Anzi

l'Uisp cerca di renderli attuali con l'impegno per i diritti, l'ecologismo e la pace. **Il nostro problema di storici** è quello di saper raccontare e tramandare i valori della Resistenza e della Liberazione senza renderli troppo retorici e autoreferenziali. Invece, il fatto di tramandarli rendendoli vivi attraverso attività sportive, gli fa acquistare maggiore attrattiva verso i giovani, li rende più comunicabili. Penso ad esempio **alle biciclettate e alle camminate** organizzate in questi giorni dall'Uisp in tutta Italia: fanno scoprire in maniera piacevole strade, piazze, monumenti e luoghi legati alla Resistenza e alla nostra storia". (I.M.)



Uisp Atletica Siena: il 25 aprile Meeting della Liberazione 2025

Di **Redazione** -
21 Aprile 2025

Definito il programma gare dell'evento del Meeting della Liberazione di Uisp Atletica Siena che si terrà il 25 aprile

Mancano pochi giorni al 25 Aprile che, per **l'Uisp Atletica Siena**, significa Meeting della Liberazione, quest'anno supportato da Estra.

L'evento di atletica con tre decenni di vita alle spalle, è uno dei fiori all'occhiello organizzativi del club senese, società attiva sul territorio ininterrottamente sin dall'anno di fondazione, 1954.

Nel 2025 il **Meeting della Liberazione** risulta inserito nel circuito "Toscana Meeting Tour – Meeting Bronze", nonché nel *Global Calendar World Athletics*, ovvero le prestazioni conseguite nelle gare senesi, qualora avessero un rilievo internazionale, serviranno ai singoli atleti come punteggio/standard per accedere ai massimi eventi internazionali.

Mentre la macchina organizzativa sta curando tutti i dettagli per poter accogliere i tanti atleti, tecnici, accompagnatori attesi sull'impianto di viale Avignone (il "Renzo Corsi" del Comune di Siena), è stato definito il programma gare.

Si inizierà la mattina alle ore 9:45 con le gare dei giovanissimi (Esordienti). Proseguirà con le categorie Ragazzi/e, Cadetti/e. Alle ore 13:35 si aprirà il programma pomeridiano con le tradizionali gare di lancio del martello. Sulla pedana senese ha visto presenti in passato alcuni tra i migliori interpreti azzurri. A seguire le altre gare delle categorie agonistiche (Allievi, Juniores, Promesse, Assoluti) fino al termine della manifestazione previsto verso le 19:40.

Il Meeting della Liberazione, patrocinato dal **Comune di Siena**, gode del supporto come main sponsor di **Estra**, e di **Etruria Retail** come fornitore di premi.

Meeting della Liberazione: Uisp Atletica Siena prepara l'evento del 25 aprile

Dopo una stagione invernale ricca di successi dei suoi giovani, l'Uisp Atletica Siena è al lavoro per organizzare il **Meeting della Liberazione** in scena al campo scuola **Renzo Corsi** come sempre il 25 aprile. Con tre decenni di vita alle spalle, il Meeting è ormai un classico del panorama dell'**atletica leggera** toscana, per molti atleti lo start della stagione estiva. Il programma al mattino vede impegnate le categorie promozionali (fino agli Under 16) e al pomeriggio le categorie agonistiche (dagli Allievi/Under 18 in poi).

"Siamo orgogliosi di portare avanti questa manifestazione, singolare nel suo genere, che unisce tutte le categorie e che ha visto nel tempo transitare dal campo scuola anche delle eccellenze dell'atletica leggera Italiana – dice Matteo Bocci, presidente dell'Uisp Atletica Siena –. Siamo lieti di annunciare che il Meeting quest'anno avrà il patrocinio del Comune, mentre il sostegno di **Estra** permetterà di alzare gli standard".

L'evento godrà infatti anche del supporto dell'azienda leader nel settore dell'energia. "Il Meeting – afferma il presidente, Francesco Macrì – è un appuntamento simbolico che unisce sport e memoria, offrendo ai giovani atleti un'importante occasione di crescita e competizione. Siamo orgogliosi di sostenere la manifestazione e l'Uisp Atletica Siena che promuove i valori di libertà, impegno e aggregazione".

setteserequi

NOTIZIE DALLA ROMAGNA

80° Liberazione, gli appuntamenti principali previsti in provincia di Ravenna per il 25 aprile

Romagna | 22 Aprile 2025

Tanti gli appuntamenti distribuiti sul territorio per le celebrazioni dell'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

RAVENNA

Venerdì 25 aprile, alle 11, in piazza del Popolo, si terrà la deposizione di corone alla lapide dei partigiani caduti per la liberazione dal nazifascismo; sono previsti gli interventi delle autorità e dell'Anpi provinciale e l'esibizione della Banda musicale cittadina. Anche nel 2025 torna la pedalata della Liberazione a Ravenna, evento al quale collabora anche Uisp. «Celebriamo il 25 aprile in bicicletta lungo un itinerario testimone di azioni che, nel 1944, hanno contribuito alla Liberazione di Ravenna. Ritrovo alle ore 10 al parco 9 novembre 1989 (retro Conad Galilei di via Newton) e partenza alle ore 10.30. Preiscrizione obbligatoria entro mercoledì 23 aprile ore 12. Le preiscrizioni saranno accolte fino al numero massimo di 400 partecipanti ammessi in ordine di arrivo.

FAENZA

Il Comitato Antifascista per la Democrazia e la Libertà del Comune di Faenza ha promosso un calendario di eventi e celebrazioni per commemorare l'80° anniversario della Liberazione. La città di Faenza si prepara a rendere omaggio a questo momento storico con una serie di iniziative che coinvolgeranno la comunità e offriranno spunti di riflessione, grazie anche alla collaborazione di una rete di partner associativi e culturali. La celebrazione istituzionale di venerdì 25 aprile inizierà alle ore 9 con la Santa Messa presso la Basilica Cattedrale, celebrata dal Vicario Generale Mons. Michele Morandi. Alle ore 10 si terrà la cerimonia al Faenza War Cemetery (via S. Lucia) con corteo e onori ai militari alleati caduti. Seguirà, alle ore 10.30, la celebrazione ufficiale presso il Monumento alla Resistenza (viale Baccarini), con orazioni istituzionali, l'installazione del Vector of Memory (Liberation Route Europe) e l'intervento dello storico Daniele Susini (comitato scientifico Lre Italia). Il tradizionale corteo proseguirà fino a piazza del Popolo, accompagnato dalla Brass Band Faentina, con conclusione a cura del Teatro Due Mondi - Laboratorio Senza Confini, attraverso un'azione contro tutte le guerre. Nel corso della mattinata si renderà omaggio ai cippi dei Caduti della Guerra di Liberazione con tre momenti distinti: alle ore 11 al monumento di Granarolo Faentino, alle 12.15 a Pieve Cesato e alle 12.45 a Reda. Nel pomeriggio, presso il Museo della Resistenza a Ca' di Malanca (Brisighella), si terrà la tradizionale celebrazione: alle ore 14.30 sono previsti l'alzabandiera e i saluti istituzionali, con l'intervento di Vasco Errani. A seguire, la presentazione del libro *La guerra in collina. Eserciti, civili e partigiani nell'Appennino faentino 1943-1945* (Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia, 2025). L'evento si concluderà con un momento musicale. Il 25 aprile, oltre alle celebrazioni istituzionali del mattino, l'amministrazione celebrerà anche l'Anzac Day (Australia and New Zealand Army Corps), in onore delle truppe australiane e neozelandesi che liberarono Faenza nel dicembre del 1944. Alle ore 21, presso il Cinema Sarti, verrà proiettato il documentario *Italian Victory 1944-45 - Appuntamento speciale a tema: le truppe neozelandesi nella Liberazione dell'Emilia-Romagna*, con saluti istituzionali del Console Generale della Nuova Zelanda Austin Brick.

CASTEL BOLOGNESE

mercoledì 23 aprile alle ore 21 presso la Biblioteca «L. Dal Pane» dove verrà presentato con gli autori il libro *«La guerra in collina. Eserciti, civili e partigiani nell'Appennino faentino 1943-1945»*, promosso dall'Unione della Romagna Faentina e curato dall'Istituto Storico della Resistenza e

dell'Età Contemporanea a Ravenna e provincia. Oggetto di approfondimento specifico saranno i reparti armati fascisti e le forze di occupazione tedesche nel territorio faentino. Inoltre, domenica 27 aprile è organizzato il tour guidato "Castel Bolognese al tempo della guerra", con partenza da Villa Rossi alle ore 14.00 ed arrivo presso il Monumento ai Caduti per la Bonifica dei Campi minati alle ore 17.00 circa (circa 5 km di percorso). Conclusione al Mulino Scodellino, dove seguiranno approfondimenti storici e proiezione di filmati d'epoca. Durante la visita guidata, curata da Marco Dalmondo dell'Associazione Senio River 1944-1945, saranno presentati i nuovi pannelli che ricordano il passaggio del fronte a Castel Bolognese. In caso di maltempo la visita è spostata a domenica 4 maggio. In questa seconda data l'incontro si terrà, indipendentemente dalle condizioni meteo, presso la Sala consiliare del Municipio.

NEL SENIO DELLA MEMORIA

Nella giornata del 25 aprile, poi, tornerà per il 22° anno la camminata «Nel Senio della Memoria», con le partenze a piedi da Alfonsine e Cotignola, e quella in bicicletta da Masiera. Lungo il percorso i partecipanti ammireranno numerose installazioni di land art, da quelle di Primola ai Cavalli di Frisia di Luigi Berardi assistendo poi a performance teatrali (tra cui quelle di Elena Bucci ed Eugenio Sideri), alle illustrazioni storiche di Wartime Friends e ai concerti di Daniele Di Bonaventura, Daniele Sepe, Paola Sabbatani e tanti altri.

LUGO

Martedì 22 aprile alle 18.30 inaugura alle Peschiere della Rocca di Lugo la mostra collettiva «Rovine e libertà. Senio, 10 aprile 1945. Il fiume, la battaglia e i paesi feriti negli occhi degli artisti della Romagna bassa», che fino al 18 maggio esporrà opere di Luigi Varoli, Aristodemo Liverani, Fioravante Gordini, Gino Croari, Anto Ricci, Anacleto Margotti, Carlo Visani, Paolo Guerra, Alfredo Giovannini, Francesco Verlicchi, Angelo Biancini e Giulio Ruffini. All'inaugurazione sarà presente l'assessora alla Cultura della Regione Emilia Romagna. La mostra, ideata da Massimiliano Fabbri con la collaborazione del museo Varoli di Cotignola, il San Rocco di Fusignano, il museo della Battaglia del Senio di Alfonsine, il Civico di Castel Bolognese, la biblioteca Trisi, Lugo Land, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e la Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, si apre con un ritratto di Benito Mussolini fatto da Luigi Varoli nel 1933. Una mostra «a chilometro zero» che congiunge opere, artisti, comunità, musei e paesi. Intorno a un fiume, a una grande battaglia e a una rinascita. L'esposizione, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 18 maggio, il giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30; il sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. sarà chiusa il giorno di Pasqua e aperta il Lunedì dell'Angelo.

CONSELICE

Venerdì 25 aprile alle 9 santa messa e alle 11 deposizione della corona di alloro al monumento in piazza Foresti a Conselice; dalle 12 polentata in piazza Foresti con intrattenimento musicale della banda di Castel del Rio, a cura di Anpi e del gruppo Alpini. Dalle 14 intrattenimento per grandi e piccoli con Scombussolo giochi per tutti; in caso di maltempo il pranzo si terrà alla sala «il Gabbiano». Sabato 26 aprile alle 17 al centro civico «Gino Pellegrini» lettura di testi di scrittrici

partigiane, eseguita da Simonetta Venturini, momenti di danza con Insieme danza e interventi musicali di Valentina Monti (voce) e Dagmar Benghi (chitarra), a cura di Shahrazad.

CERVIA

Alle 9.30 manifestazioni celebrative con deposizione di corone ai cippi dei Caduti a Castiglione, Pisignano, Cannuzzo, Montaletto, Villa Inferno, Pinarella, Tagliata. Ore 10.30 Momento musicale commemorativo in Piazzale U.Foschi a Castiglione di Cervia. Ore 11 Manifestazione celebrativa con deposizione di corone ai cippi dei Caduti a Savio. Ore 18 concerto per la Liberazione. Suoneranno Afreak- Radio Rage- Green Flamingo. In apertura interventi e testimonianze sulla Liberazione. In chiusura DJ set. Organizzato da Anpi Cervia, Anpi Castiglione, Spi-Cgil Cervia, Consorzio Cervia Centro. Piazzale Maffei Torre S.Michele.

MASSA LOMBARDA

Giovedì 24 aprile, alle 20.45, al Centro Culturale Venturini, presentazione del libro «Batteria, Fuoco!» di Johann Golda, con il Sindaco in dialogo con Giuseppe Masetti dell'Istituto Storico della Resistenza. Il 25 aprile, giornata centrale delle celebrazioni, prevede: deposizione delle corone commemorative, Santa Messa alle 9.15, corteo da Piazza Matteotti a Piazza Umberto Ricci, saluti istituzionali, interventi Anpi e la presentazione del progetto «Insieme in libertà» da parte delle classi quinte della scuola primaria. Alle 14.45 partirà da Piazza Umberto Ricci la biciclettata «In bici nella memoria», a cura di Anpi.

SANT'AGATA

Gli eventi legati all'80° della Liberazione raggiungeranno il culmine a partire da mercoledì 23, quando alle 20.30 nella sala della Comunità il fotografo premio Pulitzer Lorenzo Tugnoli presenterà la sua mostra «Fa che sia un racconto», che inaugurerà giovedì 24 alle 18 all'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo. Nella stessa serata, alle 19.30 alla sala della Comunità di Sant'Agata sul Santerno è in programma l'evento divulgativo «Kia Ora - Un momento di incontro tra maori e italiani per ricordare insieme la guerra in Romagna», a cura dell'associazione Senio River 1944-1945, in collaborazione con Ca' di Cuntadèn, associazione Kultura e Pro Loco. Infine, venerdì 25 aprile alle 11 presso la torre dell'orologio si terrà la festa della Liberazione.

Campobasso pedala per la pace: arriva “Bicincittà” il prossimo 11 maggio

Una giornata all'insegna dello sport, della sostenibilità e della comunità

Campobasso si prepara ad accogliere uno degli eventi più attesi della primavera: “**Bicincittà**”, la storica pedalata organizzata da UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), in programma **domenica 11 maggio 2025**. Un'occasione unica per **riscoprire la città su due ruote**, promuovendo uno stile di vita sano e sostenibile.

L'appuntamento è fissato per le **9:30 in piazza Vittorio Emanuele II** con il ritrovo e le iscrizioni, mentre la partenza ufficiale è prevista per le **10:30**. Al termine del percorso, i partecipanti potranno godersi un **pic nic collettivo presso il Giardino Malatesta (ex ONMI)**, in un clima di festa e condivisione.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Campobasso, invita cittadini di tutte le età a unirsi per un messaggio potente: “**Immagina... le persone vivere in pace**”, come recita la locandina colorata e ispirata all'arte urbana. Un messaggio che si riflette anche nelle frasi impresse sull'immagine: “*Hope someday you'll join us*” e “*Spero che ti unirai a noi*”.

Durante la giornata non mancheranno **musica, cibo, intrattenimento e gadget** per tutti i partecipanti, inclusa la t-shirt ufficiale dell'evento e un pacco gara. Le rivendite sono disponibili presso diversi punti vendita cittadini, tra cui la Sede Malatesta, Pizza Kalo', Cicli Store e altri.

“**Bicincittà**” non è solo una pedalata, ma un vero e proprio momento di aggregazione e cittadinanza attiva, capace di coinvolgere famiglie, giovani e anziani in una riflessione collettiva sulla mobilità dolce e sul valore dello stare insieme.

Per maggiori informazioni, è possibile seguire l'evento sulla pagina Facebook dedicata.

BICINCITTA' MOVE-WEEK il 2

Giugno

Di Francesco Ruggieri

Mag 30, 2019 #Bicincittà

MTB TARANTO BIKERS presenta il **BICINCITTÀ 2019**, una iniziativa giunta quest'anno alla **33a** edizione. Una festa di sport in concomitanza eventi **MOVE WEEK** una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti e di stili di vita attivi, che si svolge ogni anno in tutta Europa. **Domenica 2 Giugno** faremo una ciclo passeggiata non agonistica in bicicletta per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita, strade più sicure e città più vivibili.

La **MOVE Week** si svolge contemporaneamente in **38** paesi, coinvolgendo circa **3.000** città e mettendo in moto più di **3** milioni di cittadini in tutta Europa. In Italia la campagna è coordinata e integralmente autofinanziata dall'**Uisp**.

Bicincittà 2019 rientra tra le manifestazioni della Giornata nazionale della bicicletta e gode del patrocinio dal ministero dell'Ambiente e del lavoro, politiche sociali e dal Comune di **TARANTO**, in piena sintonia con la campagna "**Salvaiciclisti**", alla quale la **Uisp** ha aderito.

Bicincittà 2019 mette al centro dell'attenzione pubblica e delle istituzioni il tema della sicurezza stradale, chiedendo la

realizzazione di piste ciclabili e di scegliere la bici come mezzo di trasporto ecologico e sostenibile.

Uisp declina la campagna italiana intorno ai diritti di cittadinanza e alle pari opportunità di accesso a movimento e salute, anche per contrastare efficacemente le diseguaglianze sempre più evidenti, e viene lanciata con lo slogan «Sportpertutti, l'uguaglianza è in gioco»

L'associazione MTB TARANTO BIKERS, per il quinto anno consecutivo ha accolto questa iniziativa e ha deciso di estenderla sul proprio territorio invitando tutta la cittadinanza in un momento di collettiva aggregazione, trascorrendo una giornata in bici attraversando le vie della città.

Il giorno 02/06/19, alle ore 08:30 ci sarà l'incontro di tutti gli iscritti presso i Giardini Virgilio dove verrà prospettato a tutti i partecipanti l'itinerario.

Raduno in Giardini Virgilio 08:30

Partenza: Giardini Virgilio 09.30, Viale Magna Grecia, Via cesare Battisti, Via Rondinelli, Via Magnaghi, Via Cugini, Via di Palma, Piazza Immacolata, Via D'Aquino, Corso due Mari, Lungomare, Viale Virgilio

Arrivo: Giardini Virgilio ore 12:30 dove tutti i componenti l'A.s.d. MTB TARANTO BIKERS ringrazieranno e saluteranno tutti i partecipanti con una bellissima estrazione finale e ricchi premi.

Le Iscrizioni Sono Aperte presso Cicli Marangiolo, South Bike e giorno 31 Maggio e 1 Giugno presso galleria alle porte dello Jonio dalle 18 alle 20.00; Sarà possibile anche iscriversi la mattina dell'evento dalle 0800 alle 09.00 per questioni organizzativi si consiglia comunque di iscriversi preventivamente presso Cicli Marangiolo e South Bike.

Sponsor Ufficiale della Manifestazione Declathon Brindisi, che sarà presente alla manifestazione con Arco partenza e ricchi gadget ai partecipanti.

Altri sponsor Ciclimarangiolo, Mirabile Concept, Casale del Giglio, Cm Auto Service, Bar Giardini Virgilio, Caffè Cristallo, Guarini Caffè, Conad, Studio Dentistico Boccasini.

Il nostro/vostro evento sarà seguito dal nostro Media Partner Studio 100 tv

Il cordone di sicurezza sarà garantito dai Nostri Spartani, dalla Polizia Municipale e Protezione Civile per una pedalata in totale sicurezza per grandi e piccini.

NON MANCATE I VERI ATTORI DEL 12 MAGGIO SARETE VOI IMPOSSESSIAMOCI DELLA NOTRA CITTA'!!!

**Taranto 30 maggio 2019
MTB TARANTO BIKERS**

Il Presidente asd

Giuseppe

Murciano



Uispres n. 15 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 18 aprile 2025

(AGENPARL) - Roma, 19 Aprile 2025

(AGENPARL) – Fri 18 April 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui Uispres n. 15 – venerdì 18 aprile 2025 Anno XLIII

Il primo Consiglio nazionale Uisp dopo il Congresso di Tivoli ha eletto la Giunta nazionale e la vicepresidente

Sabato 12 aprile 2025 si è tenuto, in modalità on line, il primo Consiglio nazionale Uisp dopo il Congresso nazionale di qualche settimana fa (Tivoli Terme, Roma, 14-16 marzo). All'ordine del giorno, tra le altre cose, l'elezione della Giunta e della vicepresidente nazionale con funzioni vicarie, la definizione e nomina degli incarichi di responsabilità.

Alla vicepresidenza nazionale è stata approvata all'unanimità la proposta del nome di Enrica Francini: "Ho trovato nell'Uisp non solo una scuola che mi ha dato l'opportunità di crescere ma anche una grande famiglia", ha detto nel suo intervento Enrica Francini.

Pesce ha ringraziato tutti coloro che hanno fatto parte della Giunta scorsa, coloro che hanno dato disponibilità per continuare questo percorso e quelli che si sono messi a disposizione per

la prima volta per questo incarico. Pesce ha poi presentato la proposta della nuova Giunta nazionale Uisp: Antonio Adamo, Enrico Balestra, Loredana Barra, Marco Ceccantini, Monica Fiorese, Enrica Francini, Simone Menichetti, Simone Oneglio, Paola Paltretti, Stefano Pucci, Simone Ricciatti, Sara Vito. Ben sei i dirigenti chiamati da Pesce alla loro prima esperienza in Giunta, la metà dei suoi componenti. La proposta è stata approvata all'unanimità. Leggi l'articolo

Il 25 aprile dell'Uisp: tante iniziative in tutta Italia tra memoria e futuro, per l'ottantesimo anniversario

L'Uisp scende in campo per il 25 aprile, Festa della Liberazione, con attività sportive, culturali e ludico motorie in molte città: democrazia, antifascismo, pace e libertà, valori fondamentali che fanno parte del dna dell'associazione dello sport sociale e per tutti.

Dai Meeting della Liberazione alle pedalate della Resistenza, dalle camminate agli incontri di riflessione, in tutta Italia l'Uisp si appresta a celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione. Leggi l'articolo

L'attualità del valore della Liberazione oggi: il ruolo dell'Uisp. Parla lo storico dello sport Sergio Giuntini

“L'Uisp ha il merito di dare contenuti ideali alla propria azione, rende attuali valori importanti come democrazia e partecipazione”, spiega lo storico dello sport Lo storico Sergio Giuntini.

Sin dalla sua nascita, nel 1948, l'Uisp promuove in molte città manifestazioni sportive in occasione del 25 aprile. Nel suo primo anno di vita, per III anniversario della Liberazione, l'associazione unisce le sue forze a quelle della Polisportiva Anpi per il Gran Premio della Liberazione di ciclismo, nato nel 1946. Leggi l'articolo

L'Uisp sulla Rai con Vivicittà nella Casa circondariale Gozzini di Firenze. Le prossime tappe di Porte Aperte

Sabato 12 aprile si è corso all'interno della Casa circondariale Gozzini a Sollicciano con Vivicittà-Porte aperte organizzata da Uisp Firenze. Hanno corso insieme i detenuti e una delegazione di podisti delle società fiorentine affiliate Uisp. Era presente l'assessora allo sport del Comune di Firenze, Letizia Perini, presente anche una troupe della TgR Rai Toscana che ha realizzato un servizio in cui, oltre all'assessora Perini, sono stati intervistati Emilio Lastrucci, responsabile delle politiche sociali di Uisp, e Tiziano Nelli, funzionario giuridico educatore all'interno di Sollicciano. GUARDA IL SERVIZIO DEL TG3 TOSCANA

Uisp Firenze organizza attività sportive nelle case circondariali fiorentine con un obiettivo importante: “Connettere il tessuto sociale cittadino con i detenuti e quindi creare un momento di condivisione anche con l'esterno”, ha detto Emilio Lastrucci ai microfoni della TgR Rai.

Le tappe di Vivicittà-Porte aperte proseguiranno nelle prossime settimane in altri istituti della penisola: Casa circondariale maschile di Voghera (PV) sabato 3 maggio; Casa circondariale Luigi Bodenza di Enna sabato 10 maggio; Casa Circondariale Costantino Satta di Ferrara giovedì 15 maggio. Leggi l'articolo

Uisp Roma: “Come riappropriarsi del proprio corpo”. Ilaria Nobili e l'efficacia dello sport negli istituti carcerari

“Empatia, rigore, energia. E se l'energia è troppo forte? Allora il mio lavoro diventa quello di abbassare la tensione”. Inizia così la chiacchierata con Ilaria Nobili, operatrice e dirigente Uisp Roma, che da 15 anni svolge attività all'interno della casa circondariale di Rebibbia, sezione femminile.

Negli anni le presenze ai corsi sono triplicate: le lezioni di danza contano complessivamente 80 iscritte, anche se mantenere la continuità, per ovvie ragioni, è complicato. Prima di concludere le lezioni, viene riservata una parte di ascolto delle canzoni, in cui si canta tutti insieme, è una sorta di esercizio che ha una doppia valenza: da un lato aiuta le ragazze ad uscire dalla lezione con uno spirito positivo, dall'altro è anche un esercizio di memoria, spesso sottovalutato, per chi passa tante ore in cella

Leggi l'articolo

“Aggiungiamo valore, non Iva”. L'incontro per rilanciare la proposta del Forum terzo settore sull'esclusione Iva

“Aggiungiamo valore, non IVA” è l'evento organizzato da Acli e Arci, nella mattinata di martedì 15 aprile a Roma, presso l'Hotel Capranichetta, per rilanciare la proposta elaborata dal Forum

nazionale terzo settore di mantenere l'esclusione IVA sulle attività realizzate con i propri soci dalle associazioni del terzo settore.

GUARDA LA DIRETTA DELL'EVENTO

A Roma è intervenuto anche il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, insieme ai rappresentanti di altre reti associative nazionali. "Dal punto di vista sostanziale applicare l'esclusione o l'esenzione non produce maggiori uscite finanziarie ma implica nuovi e importanti adempimenti – ha detto Pesce – Tutto questo potrebbe diventare non facilmente sostenibile per talune (e non poche) realtà sportive. Le associazioni, anche le più piccole, saranno costrette a dotarsi di strumenti e procedure ed in generale a riorganizzare la propria struttura amministrativa in funzione di tale cambiamento. Molte stanno già anticipando agli organismi affiliati di aver previsto il proprio scioglimento nel caso non si riuscisse a superare l'obbligatorietà di tali nuovi adempimenti"

GUARDA L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE

Leggi l'articolo
La scomparsa di Davide Ceccaroni, il ricordo di Vincenzo Manco: "La tua umanità contagiosa e popolare"

Davide Ceccaroni, presidente Uisp Forlì-Cesena, è scomparso lunedì 14 aprile dopo una inesorabile malattia, lasciando nell'intera Uisp un vuoto e un dolore inconsolabile. Alla sua famiglia, alla moglie Marzia e a i figli Erica e Giacomo vanno le più commosse condoglianze della presidenza nazionale Uisp e regionale Emilia Romagna, di tutta l'associazione, dell'Uisp Forlì-Cesena e del Settore di attività ciclismo del quale è stato a lungo responsabile nazionale. Ceccaroni, dirigente nazionale dello sport per tutti Uisp a 360 gradi, ha saputo lasciare il segno nella sua attività nazionale, regionale in Emilia Romagna e a livello territoriale nel suo Comitato di Forlì-Cesena di cui era presidente. Riportiamo il discorso commemorativo tenuto da Vincenzo Manco, responsabile Centro studi ed ex-presidente Uisp, in occasione dell'orazione funebre, che si è tenuta a Cesena, giovedì 17 aprile

Leggi l'articolo
Perché non ti unisci a noi? La carovana colorata di Bicincittà è pronta. La giornata centrale sarà l'11 maggio

Bicincittà Uisp sta per tornare: domenica 11 maggio tutta Italia salirà in sella per chiedere il diritto ad una mobilità dolce e più sicurezza su due ruote. Non solo: lo slogan dell'edizione 2025, così come è stato per le altre manifestazioni nazionale Uisp, Giocagin e Vivicittà, è ispirato alla pace e tratto da Imagine di John Lennon: "I hope someday you'll join us-Spero che un giorno ti unirai a noi", per ricordare l'importanza della comunità nella costruzione di società più eque e giuste, per tutti e tutte.

La giornata centrale della manifestazione vedrà protagoniste oltre quaranta città, mentre fino a settembre saranno oltre 60 le località in cui si svolgerà la pedalata organizzata dall'Uisp. Strade e borghi si coloreranno con biciclette di ogni forma e misura, appassionati delle due ruote, scolaresche e intere famiglie pedaleranno su e giù per la penisola, da Aosta a Messina, passando per Campobasso, Reggio Calabria, Matera, Pescara, Trento, Rimini, Alessandria, Latina, Terni, Pisa, La Spezia

Leggi l'articolo
Il calendario della formazione Uisp dei prossimi giorni. Gli appuntamenti sul territorio nazionale Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

L'Uisp guarda all'Europa: "Lo sport non è ancora diritto per tutti". Tiziano Pesce, all'agenzia stampa Italtpress

A un mese dalla sua riconferma alla presidenza dell'Uisp, Tiziano Pesce, è stato intervistato da

Massimiliano Curti, giornalista dell'agenzia di stampa Italtpress per illustrare le sfide e gli obiettivi del prossimo mandato.

“Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi e importanti – ha detto Pesce – che speriamo ci permettano di lasciare alle spalle le tante emergenze vissute nell'arco del mio primo mandato da presidente. Nei prossimi anni ribadiremo il nostro impegno a favore della base associativa Uisp, oltre 12.000 associazioni, società sportive dilettantistiche, enti di terzo settore affiliati, perché la nostra associazione è uno dei più grandi corpi intermedi del Paese, quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per supportare quel grandissimo patrimonio sociale che lo sport sociale ha nel nostro Paese”.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA Leggi l'articolo

Dalle piscine alle tribune, partecipazione e inclusione si allenano con SIC! Storie dai Comitati Uisp

Lo sport è fatto di regole, spazi, tempi condivisi. Ma spesso, questi spazi non sono davvero accessibili a tutte e tutti. Discriminazioni di genere, pregiudizi verso la disabilità, stigma legati alla salute mentale continuano a segnare i confini di chi può partecipare e di chi resta ai margini. Il progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione, promosso da Uisp, UNAR e Lega Serie A, con il sostegno del Dipartimento per lo Sport, nasce proprio per questo: riconoscere questi confini e superarli, concretamente, con azioni quotidiane. E per diffondere tutto questo, è stato realizzato un video spot in collaborazione con Will Media (GUARDA IL VIDEO)

Proponiamo una carrellata delle azioni promosse dai Comitati Uisp, nell'ambito del progetto Sic!, per promuovere l'inclusione ed abbattere stereotipi e pregiudizi discriminatori Leggi l'articolo

Il progetto Tran-Sport Uisp: in Sicilia con i Living Lab territoriali. Gli incontri di Messina e Caltanissetta

Il progetto nazionale Uisp Tran-Sport intende valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica come strumento per favorire lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle comunità territoriali attraverso la valorizzazione di un approccio integrato e partecipativo.

Per promuovere il concetto di transizione sportiva e le sue declinazioni, ambientale, sociale ed economica, i Comitati Uisp stanno organizzando Living Lab sul territorio, incontri di confronto e riflessione con le realtà e le amministrazioni locali.

“E' l'inizio di un processo che non deve finire nel nulla ma garantire continuità”, racconta Santino Cannavò, referente Uisp del progetto a Messina. “Tran-Sport intende valorizzare il ruolo dello sport in riferimento alla salute, all'inclusione sociale, al rispetto per l'ambiente, e al sostegno all'economia”, afferma il referente Uisp del progetto territoriale Vincenzo

Sapienza Leggi l'articolo

Corpi in movimento, comunità in gioco: da Ferrara a Taranto, SportUP entra in azione e punta sui giovani

Palestre di quartiere, cortili scolastici e spazi reinventati. SportUP prende forma, con attività gratuite che mettono in movimento bambine, bambini e adolescenti a Ferrara e Taranto, due delle 18 città coinvolte. Il progetto promosso da Uisp e finanziato da Sport e Salute, nato per portare l'attività fisica là dove manca, dove il movimento è un lusso, e restituirgli il posto che gli spetta: un diritto di tutte e tutti.

A Ferrara, SportUP prende forma attraverso tre corsi settimanali: ginnastica adattata alla disabilità, giocAtletica e attività motoria di base. Il corso di ginnastica adattata, svolto negli spazi della cooperativa Serena, coinvolge sette ragazze e ragazzi dai 17 ai 21 anni.

Taranto ha fatto suo lo spirito del progetto, trasformandolo in un'occasione per ripensare la relazione tra giovani e spazi urbani. C'è chi scopre la tradizione della voga tarantina sul mare, chi pratica judo imparando il rispetto e l'autocontrollo, chi si cimenta nei salti e nei lanci dell'atletica leggera, chi si muove a ritmo libero nella ginnastica, e chi gioca nei cortili con una versione urbana e inclusiva del baseball Leggi l'articolo

“Città in danza” Uisp a Taranto ha coinvolto oltre mille ballerini e ballerine

Prosegue il calendario delle tappe territoriali di Città in danza Uisp, la rassegna nazionale dedicata alla coreografia e a tutti i generi di danza e ballo. Continuano le tappe locali che decreteranno le società e le coreografie che prenderanno parte alla finale nazionale. Sabato 12

e domenica 13 aprile al PalaMazzola di Taranto si è tenuto un altro episodio di questa grande manifestazione, il secondo in Puglia dopo quello di Lecce del 30 marzo. I prossimi appuntamenti di Città in danza saranno sabato 26 aprile a Manfredonia e domenica 27 a Venezia.

“Oggi siamo qui al Palamazzola con il Città in Danza di Taranto, ma abbiamo iniziato il 30 marzo con l’edizione di Lecce, che ha coinvolto oltre 600 atleti – racconta Antonio Adamo, presidente Uisp Puglia – Contemporaneamente a Bari, l’impianto sportivo Capocasale sta ospitando i Campionati regionali di pattinaggio con oltre 350 presenze di piccole e piccoli pattinatori. Un mese importante per noi: come sempre al centro sport, cittadini, territorio”.

GUARDA L’INTERVISTA AD ANTONIO ADAMO [Leggi l’articolo](#)

Uisp Matera in campo con United for inclusion, per costruire ponti e per una scuola e una società più giuste

Si chiama United for Inclusion il percorso che ha coinvolto studenti e studentesse del Liceo Scientifico Dante Alighieri di Matera all’interno del programma PCTO “A scuola per la pace”, promosso dal docente e referente Uisp Giuseppe De Ruggieri, con l’obiettivo di intrecciare esperienze e storie diverse, creando occasioni concrete di scambio tra giovani italiani e migranti.

Tre gli incontri svoltisi presso l’Istituto Comprensivo Bramante-Torraca in Piazza Degli Olmi, cuore pulsante del progetto: momenti partecipati in cui la costruzione del confronto è avvenuta in modo diretto, dialogando tra pari. Questi appuntamenti, preparatori all’evento conclusivo del 13 aprile, sono serviti a porre le basi per un’esperienza che va oltre l’iniziativa scolastica, puntando a generare legami e consapevolezza destinati a durare.

L’evento si è svolto in maniera sentita e partecipata, in un clima sereno e di autentica condivisione. Le squadre miste hanno permesso un confronto spontaneo e gioioso, rompendo le barriere linguistiche e lasciando spazio a un linguaggio universale fatto di gioco e presenza.

GALLERIA FOTOGRAFICA [Leggi l’articolo](#)

Icehearts Europe due anni dopo: un primo bilancio in occasione dell’incontro dei partner a Siviglia

Due anni fa è partita l’ambiziosa avventura del progetto Icehearts Europe. Ispirato al modello finlandese Icehearts, l’obiettivo era quello di fornire un tutoraggio a lungo termine e basato sulla comunità per sostenere i bambini vulnerabili in cinque paesi pilota. All’epoca, l’obiettivo era chiaro, ma il percorso da seguire era incerto.

Ad aprile 2025 i partner si sono riuniti nuovamente a Siviglia, in Spagna, ospitati da Fútbol Más. L’incontro di tre giorni ha offerto l’opportunità di vedere come il progetto viene implementato sul campo, condividere gli aggiornamenti dagli altri paesi e iniziare a preparare la conferenza di chiusura del progetto, collegata al Congresso Move promosso ogni anno da Isca-International Sport and Culture Association che si terrà a Copenaghen a fine ottobre 2025.

“All’inizio avevo paura di non fare abbastanza – ha raccontato Eleonora Dalla Fina, mentore del progetto Uisp a Vicenza – Ma ora, guardando indietro, penso che abbiamo fatto un lavoro straordinario” [Leggi l’articolo](#)

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l’associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv [Leggi l’articolo](#)

Comunicazione Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network
Nel corso di questi giorni in primo piano: Parte da Cesenatico la stagione dei Campionati di ginnastica Uisp; Calcio e parità di genere: la voce delle giocatrici del Genoa Women; Innovazione e qualità con i corsi di formazione Uisp; Sport Point Uisp, martedì 15 aprile nuovo webinar gratuito di consulenza; “Il nostro tennis un passo alla volta”: torna il Convegno nazionale Uisp [Leggi l’articolo](#)

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it
Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con
registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIII
direttore responsabile: Ivano Maiorellaredazione: Elena Fiorani, Francesca Spanòsegreteria di
redazione: Monica Tanturliwebmaster: Antonio Marcello

marie claire

Le donne di potere si sforzano di parlare come baritoni per essere prese sul serio?

Analisi del fenomeno (dimostrato) del timbro di voce che cala sempre di più fra le professioniste e le politiche.

Di [Debora Attanasio](#) Pubblicato: 21/04/2025

- [Il 93% delle vie in Italia ha il nome di un uomo](#)
- ["Sono una escort e vi dico la mia sul Codice Ateco"](#)
- [Se continuiamo a penalizzare le donne](#)

Provate a fare un esperimento: cercate di ascoltare con più attenzione le [donne che parlano in tv](#) o nei reels, o in qualsiasi situazione pubblica non confidenziale. Prestate attenzione al tono delle loro voci. A seconda dell'argomento che stanno trattando noterete qualcosa che non accade con gli uomini. C'è un effetto palese, okay, quello per cui il tenore può essere più scanzonato quando si parla di argomenti leggeri e spensierati, e più contenuto quando si parla di cose serie. Ma c'è anche una diversa profondità del timbro a seconda del ruolo che la donna sta rivestendo in quel momento. Più la situazione richiede autorevolezza, più il **tono di voce della donna diventa grave**. Provate ad ascoltare e guardare anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e noterete che anche lei deforma l'espressione facciale e la forma della bocca e avvicina il mento alla gola in modo

che la voce esca dai polmoni con un registro più corposo, più autoritario. Questo fenomeno non ha ancora un'etichetta definitiva, per qualcuno lo si può includere nel **Vocal Fry**, la tecnica per rilassare le corde vocali senza aumentare la quantità d'aria che le attraversa, producendo vibrazioni più lente e un suono più basso. Ma con l'aumento delle donne nelle posizioni di potere è diventato argomento di studio multidisciplinare che interessa la sociologia, le scienze della comunicazione, l'anatomia, e la psicologia. Per il momento tutti i ricercatori sono concordi su una cosa: **temendo di non essere ascoltate o prese sul serio, un gran numero di donne abbassa la voce in ambito professionale**. Alcune lo fanno istintivamente, altre chiedono consapevolmente aiuto a un coach. "Il mio insegnante mi ha detto di pensare a una sfera di luce immaginaria, di spostarla nella parte anteriore della lingua per avere una voce più acuta, al centro per una voce media e nella parte posteriore della lingua per una voce più grave", dice una su Reddit.

Il caso più famoso negli Stati Uniti, e forse nel mondo, è quello di [Elizabeth Holmes, la "regina del sangue"](#), come era stata ribattezzata nel suo momento di massima popolarità. Nelle numerose interviste che rilasciava in tv, Holmes spiegava la missione della sua azienda Theranos sfoggiando un timbro baritonale che, unito al look alla Steve Jobs, la rendeva molto convincente. Ricevette moltissimi finanziamenti. Ma quando la sua invenzione - un metodo rivoluzionario con cui assicurava di poter analizzare il sangue da una sola goccia - si è rivelata una truffa, su YouTube sono cominciati a emergere filmati delle prime interviste in cui parlava con una normalissima voce femminile. È meno noto che lo stesso metodo fosse già stato adottato in da una delle donne più famose della politica, [Margaret Thatcher. La prima ministra britannica](#), in carica dal 1979 al 1990, morta nel 2013, si esercitava davanti al suo stratega politico Gordon Reece a ripetere col timbro più grave possibile la frase: *The socialists must learn that enough is enough*, i socialisti devono imparare che quando è troppo è troppo. Quelle come lei, che deformano la loro voce, non hanno tutti torti. Quante volte, sui social ci si imbatte

in odiosi video in cui un tizio si prende gioco della voce stridula di una giovane influencer, imitandola e scimmiottandola? Si può ridere, certo, ma quelle clip sono un sintomo di quanto la voce femminile naturale possa essere un problema per un uomo. Nelle riunioni aziendali o politiche le donne vengono statisticamente interrotte, fraintese, imboccate con informazioni in cui sono già molto competenti molto più spesso degli uomini, e tutte vogliono che questo non accada più. Secondo molte ricerche, la causa va trovata in un mix di pregiudizi sociali e culturali, nella scelta delle parole, nel linguaggio del corpo che comunica insicurezza (la giornalista americana Kate White sconsiglia da decenni di inclinare la testa graziosamente quando si parla con gli uomini), ma anche dall'intonazione e altre caratteristiche vocali. In media, le donne parlano con un tono più alto di circa un'ottava rispetto agli uomini, l'estensione media di una donna adulta va da 165 a 255 Hz, mentre per un uomo, a causa del testosterone che gli fa ispessire e ingrossare le corde vocali, va da 85 a 155 Hz. Quindi, le donne hanno uno spazio maggiore tra le corde vocali che consente il passaggio di una maggiore quantità d'aria.

Partendo da questo principio, le opinioni scientifiche si biforcano. Secondo alcuni, questo fa sì che quando a parlare è una donna, nella testa di un uomo si attivino regioni cerebrali diverse di quando ascolta un altro uomo. Gli uomini avrebbero un'effettiva difficoltà a "sentire" una donna e possono essere infastiditi fisicamente dalla loro voce, tanto che quando il loro udito cala con l'età in alcuni si manifesta una sordità selettiva che gli rende impedisce di udire soprattutto i membri femminili della famiglia. C'è quindi chi ritiene che le donne dovrebbero imparare a respirare correttamente e a sostenere la voce quando alzano il volume, per non risultare stridule. Molti trattati di logopedia, però, prendono con le pinze queste teorie e sottolineano che non c'è nulla di intrinsecamente "sbagliato" nelle voci delle donne, che lo sforzo di cercare di essere ascoltate non deve ricadere esclusivamente su di loro, perché se la loro voce risulta fastidiosa la responsabilità è, come al solito, principalmente un fatto culturale. Sempre la stessa storia a causa della quale si declinano le qualifiche al maschile per sembrare più importanti. Per

ora, abbassare il timbro funziona. Margaret Thatcher abusò così tanto dei suoi esercizi da danneggiare permanentemente le corde vocali. Ma non è questa la prima, né sarà l'ultima, delle pratiche dannose messe in atto da una donna per ottenere gli stessi risultati di un uomo.



Sport e sessismo: squalificato dirigente under 17 per insulti a donna arbitro

22/04/25

Sport

Il giudice sportivo ha squalificato Ernesto Galli, dirigente dello Sporting Terni e ha sanzionato il club umbro: ha insultato e minacciato l'arbitra durante una partita del campionato allievi under 17, facendo riferimento a Ilaria Sula vittima di femminicidio.

“Dovresti fare la fine di Ilaria Sula”: un dirigente insulta l’arbitra di calcio

A pronunciare l’insulto è il dirigente dello Sporting Terni, città dove era residente la studentessa uccisa a Roma

Pubblicato: 18-04-2025 16:20

Ultimo aggiornamento: 18-04-2025 16:20

Autore: Serena Tropea

ROMA – “Eri da ammazzare da piccola. Dovresti fare la fine di Ilaria”. Questo il pesante insulto ricevuto da una giovane arbitra durante la partita Sangemini-Sporting Terni del campionato allievi under 17 di domenica scorsa. Il riferimento al recente femminicidio di Ilaria Sula è agghiacciante e a pronunciarlo è il dirigente dello Sporting Terni, città dove era residente la studentessa uccisa a Roma.

Secondo quanto riporta *Repubblica* “il giudice sportivo ha squalificato fino al 31 dicembre 2028 Ernesto Galli, il dirigente dello Sporting autore delle offese, oltre a sanzionare il club con 500 euro di multa. Tra il primo ed il secondo tempo – si legge nel referto – entrava nello spogliatoio dell’arbitro, contestando la sua condotta a voce alta e registrando il colloquio con il telefono. Interrotta la registrazione della conversazione, il Galli diceva all’arbitro: ‘Eri da ammazzare da piccola. Dovresti fare la fine di Ilaria. A sto punto sarebbe da tirare fuori un coltello’”.

Il dirigente espulso dall’arbitra ha poi continuato ad insultarla rivolgendole frasi derisorie e simulando l’abbaiare di un cane. “La partita- si legge ancora- vinta 4-0 dalla Sangemini, è stata

macchiata anche da un altro grave episodio: la squalifica di 12 giornate per un giocatore dello Sporting 'perché, dopo essere stato espulso, si toglieva gli scarpini minacciando di lanciaarli contro l'arbitro togliendosi anche la maglia; affermava, quindi, di volersi togliere anche i pantaloncini, ponendo in essere gesti osceni e proferendo pesanti allusioni di carattere sessuale”.

Un'alpinista iraniana ha aperto un percorso contro le spose bambine: “Un invito alla consapevolezza”

di F. Q.

Nasim Eshqi con "End Child Marriage" intende dare voce ai diritti delle facendola risuonare nelle montagne

L'**alpinista** professionista e **attivista iraniana Nasim Eshqi** ha aperto un **nuovo percorso di arrampicata** di 700 metri e 14 corsi in Sardegna, intitolato *End Child Marriage* (Fine al matrimonio infantile). Questo è il terzo capitolo del suo **progetto**, attualmente in corso, chiamato *When Mountains Speak* (Quando le montagne parlano), che utilizza l'**arrampicata** come piattaforma **per amplificare i diritti umani**, in particolare le questioni relative ai diritti delle donne.

“**Ogni percorso è un messaggio** scolpito nella pietra, un **invito alla consapevolezza e all'azione**. Queste ragazze sono le nostre future madri, dobbiamo **fermare il matrimonio infantile** per avere madri sane per una società sana”. I percorsi precedenti nel progetto includono: *Raise Up for Human Rights* (Innalzarsi per i diritti umani) a Chamonix e *Donna, vita, libertà* nelle Dolomiti. Con questa nuova linea, **Eshqi** continua a **dare voce alle lotte globali** attraverso **il linguaggio delle montagne**. Questa volta con *Fine al matrimonio infantile*.

Nata a Teheran il 21 marzo 1982, è cresciuta sotto l'**oppressione del governo iraniano**. Nel suo libro “*Ero roccia ora sono montagna. La mia battaglia per la libertà delle donne in Iran*”, racconta del suo **spirito indomito e libero**, e ricorda gli anni dell'infanzia, le prime arrampicate, i **divieti e le ritorsioni** subite da parte della **polizia morale**, ma soprattutto ripercorre le molte **nuove vie che ha aperto sulle montagne** di

Iran, Armenia, Georgia, India ed Europa. Dopo le rivolte del 2022 e la stretta del regime, ha **deciso di esporsi in prima persona** dando voce, attraverso i suoi social network, a tutte le donne vittime di soprusi, **denunciando** gli orrori e le violenze della repubblica islamica.



Torturato e perseguitato: il caso di Mohamed Dihani e la difficile coerenza dell'Italia tra diplomazia internazionale e diritti umani

Attivista saharawi detenuto per anni in Marocco, ha ottenuto l'asilo in Italia dopo una lunga battaglia legale. Ma il Ministero dell'Interno ha fatto ricorso e il suo diritto alla protezione è appeso a un filo

di CLAUDIA CANGEMI

21 aprile 2025

MILANO – “La sentenza del Tribunale civile di Roma, depositata il 16 settembre, ha finalmente riconosciuto il diritto alla protezione internazionale per **Mohamed Dihani**, difensore dei diritti umani e attivista per i diritti e l'autodeterminazione del **popolo saharawi**. A causa del suo attivismo pacifico, Dihani è stato vittima, per lungo tempo, di gravi **violazioni dei diritti umani** da parte delle autorità marocchine, che vanno dalla detenzione arbitraria, alle torture, alle molestie legali e amministrative e alla sorveglianza. ‘Questa importante sentenza rende finalmente giustizia a un difensore dei diritti umani che per anni ha subito conseguenze gravissime in Marocco per il suo attivismo pacifico ed è stato ingiustamente accusato di rappresentare una minaccia per l'Italia’, ha affermato **Debora Del Pistoia**, ricercatrice di Amnesty International Italia”. Così recitava un articolo datato 20 settembre 2024 sul sito di Amnesty.

Purtroppo, come si dice, l'importante organizzazione che da 50 anni si batte per i diritti umani **“ha cantato vittoria troppo presto”**. Il ministero dell'Interno ha infatti fatto **ricorso contro questa sentenza**, e il destino di Mohamed Dihani resta appeso a un filo. Amnesty resta sempre al suo fianco, e in questi giorni il caso Dihani e la **lotta del popolo Saharawi** sono stati al centro di un affollato incontro al **“Cantiere” di Milano**. Mohamed ha raccontato la sua storia coraggiosa e tormentata.

Mohamed è nato nel 1986 a **El Aiun**, capitale del **Sahara Occidentale**, oggi territorio parzialmente occupato dal Marocco. Già da bambino, all'età di 9 anni, ha subito **soprusi e un arresto dalla polizia di occupazione**. Si è quindi trasferito in Italia da alcuni parenti, ma nel 2008 è rientrato in Marocco per rivedere la famiglia. A partire da questo momento Mohamed, che non smette la sua militanza a favore del popolo saharawi, subisce la repressione poliziesca.

Viene **sequestrato, torturato, scompare per sei mesi**, poi viene **condannato per “terrorismo” e incarcerato**. Del suo caso si occupa anche l'Onu con il Gruppo di lavoro sulle detenzioni arbitrarie, che chiede la revisione del processo. Dopo **quattro anni di isolamento** viene liberato nel novembre 2015, ma continuamente sorvegliato.

“Non ho mai compiuto **alcun reato o gesto violento**. La mia unica colpa è stata di credere nella causa di un popolo da decenni occupato e tenuto sotto il giogo di un Paese occupante straniero – spiega –. Si tratta dell'ultimo caso di colonialismo in Africa. Ho subito **torture e violenze di ogni genere**, ma la peggiore è stata la detenzione in isolamento in un carcere di massima sicurezza. Dal punto di vista psicologico poche cose sono più devastanti di essere **rinchiuso in una cella per 24 ore al giorno**, senza alcun contatto o possibilità di comunicazione con altri esseri umani. Mi veniva concesso di sentire la mia famiglia per 5 minuti una volta al mese”.

Quando finalmente viene rilasciato, come racconta Nigrizia, “Mohamed cerca di **tornare in Italia**, ma l'Italia gli rifiuta il visto. Con l'aiuto di Amnesty International, che da anni si occupa del suo caso, si trasferisce nel 2019 in **Tunisia**, che tuttavia gli **rifiuta il permesso di soggiorno** e gli intima di non fare attività contro il Marocco, che ne chiedeva l'estradizione. Intanto ricorre, con l'assistenza di **Amnesty International**, al **tribunale di Roma** per ottenere l'autorizzazione a entrare in Italia per presentare la domanda d'asilo poiché la Tunisia non è più un paese sicuro per lui. Per due volte, nel maggio e luglio 2022, il tribunale intima al

ministero degli Esteri di **concedere il visto** che gli consente finalmente nel luglio dello stesso anno di entrare in Italia, di presentare la domanda d'asilo e di essere ascoltato dalla Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale”.

Malgrado la sua testimonianza e tutte le prove a supporto, l'**asilo gli viene negato** una prima volta dalla Commissione territoriale competente, in base al fatto che il Marocco viene ritenuto un Paese sicuro e che il suo nome compare in una sorta di **“black list” di “terroristi”** inserita nel 2010 nella banca dati del SIS (Sistema informativo Schengen) e la sua presenza costituirebbe quindi un “pericolo” per il nostro Paese. Questa segnalazione venne introdotta nel sistema su impulso del Marocco, **senza alcuna verifica e riscontro oggettivo**. In seguito il Tribunale di Roma ha dichiarato invece che Mohamed Dihani ha diritto all'asilo e, notizia di pochi giorni fa, è stato stabilito che il suo nome debba essere cancellato da quella lista.

“Quando davanti alla **Commissione territoriale** ho iniziato a parlare delle torture che ho subito – racconta ancora Dihani – mi è stato chiesto di sottopormi a visite di **medici legali**. In seguito ho passato un mese e mezzo con due medici legali e altri dodici di varie specializzazioni. Vi assicuro che è molto difficile soprattutto quando devi **raccontare certe cose a psichiatri e psicologi**. Al termine di questi accertamenti è stato stilato un rapporto di otto pagine che però inspiegabilmente è stato stralciato dalla decisione benché fossero. Della Commissione fanno parte quattro funzionari, tre del Ministero dell'Interno e uno dell'Unhcr: quest'ultimo è stato l'unico a **dissentire dalla decisione di negarmi** il visto al termine della procedura. Io sono solo uno tra migliaia di persone finite in carcere o vittime di sparizione forzata”.

Finita la tregua. Trump: 'Possibile accordo in settimana'

Riprese le operazioni russe. Gli ucraini mercoledì a Londra

Scaduta la tregua pasquale di 30 ore, Vladimir Putin ha annunciato la ripresa delle ostilità, dicendosi convinto che "nessuno dubiti" della vittoria della Russia.

Ma Mosca e Kiev si scambiano qualche timido segnale di dialogo, e il presidente Usa Donald Trump afferma che ci sono buone chance di un accordo tra le due parti entro "questa settimana".

Sia Putin sia il presidente ucraino Volodymyr Zelensky hanno reso omaggio alla memoria di Papa Francesco, che ancora domenica, nel suo ultimo messaggio Urbi ed Orbi, invocava "il dono pasquale della pace sulla martoriata Ucraina", incoraggiando "gli attori coinvolti a proseguire gli sforzi volti a raggiungere una pace giusta e duratura". Un percorso ancora difficile. Ma Zelensky ha annunciato che mercoledì una delegazione di Kiev sarà presente a una nuova tornata di colloqui a Londra con il Regno Unito, la Francia e gli Usa, assicurando di essere pronto ad "andare avanti nel modo più costruttivo possibile" per "raggiungere un cessate il fuoco senza condizioni, seguito da una pace reale e duratura". Mentre Putin ha riconosciuto "in generale una riduzione delle operazioni di combattimento" da parte degli ucraini durante la tregua. "Accogliamo questo con favore, e siamo pronti ad andare avanti", ha aggiunto il capo del Cremlino.

I russi hanno comunque accusato gli ucraini di 4.900 violazioni - evidentemente minori - della tregua. E gli ucraini hanno affermato che i russi si sono resi responsabili di quasi 3.000 violazioni. Inoltre, l'Aeronautica militare di Kiev ha segnalato che dopo la scadenza del cessate il fuoco, le forze di Mosca sono

tornate a colpire il territorio ucraino con tre missili e 96 droni di vario tipo. Tuttavia Zelensky ha osservato che nel giorno di Pasqua non ci sono stati attacchi aerei russi.

D'ora in poi, ha aggiunto il presidente, "la natura delle azioni dell'Ucraina rimarrà simmetrica: al cessate il fuoco si risponderà con un cessate il fuoco, e agli attacchi russi si risponderà con i nostri in difesa". Kiev, dunque, non attaccherà per prima. Zelensky ha quindi ribadito la proposta di estendere di 30 giorni la tregua per gli attacchi con droni e missili a lungo raggio contro le infrastrutture civili.

La risposta di Putin è stata possibilista, e soprattutto è sembrata aprire la porta a trattative dirette con Kiev almeno per cercare di preservare gli obiettivi civili.

"Questo va chiarito, è materia per un esame molto dettagliato, forse anche in forma bilaterale", ha detto. E il suo portavoce, Dmitry Peskov, ha confermato che intendeva parlare di possibili "negoziati e discussioni con la parte ucraina". Una trattativa faccia a faccia tra emissari di Mosca e di Kiev, insomma, quale non si vede dalle prime settimane del conflitto, quando le due parti si incontrarono prima in Bielorussia e poi a Istanbul.

Le apparenti aperture di Zelensky e Putin potrebbero essere una risposta alla minaccia di Trump di abbandonare gli sforzi di pace se le due parti non avessero lavorato seriamente a un accordo. Il presidente russo, tra l'altro, ha sollevato alcuni distinguo, affermando che i raid che gli ucraini hanno denunciato come contro i civili erano in realtà diretti su obiettivi militari. A questo proposito, Putin è tornato sull'attacco missilistico della Domenica delle Palme su Sumy, dove gli ucraini hanno denunciato l'uccisione di 35 civili, tra cui alcuni bambini, e il ferimento di circa 120. Putin ha però affermato che il bombardamento aveva preso di mira un raduno militare in cui venivano premiati i partecipanti all'invasione della regione russa di Kursk. Un evento di cui avevano parlato anche alcune fonti ucraine.

Lo spirito, insomma, non è ancora quello auspicato da Papa Francesco, ma uno spiraglio di dialogo potrebbe effettivamente aprirsi.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

IVG

Combinazioni

Ginnastica acrobatica, cinque medaglie per la Polisportiva Agi nella prima gara regionale Uisp **fotogallery**

Albenga. Tre ori, un argento, un bronzo ed ottimi piazzamenti. Questo è il bottino di medaglie che la Polisportiva Agi ha portato a casa nella prima gara regionale **Uisp** di acrobatica con combinazioni.

Domenica 13 aprile a Cogoleto la squadra allenata dalle istruttrici Annamaria Tricomi ed Eva Verus ha convinto portando esibizioni nuove e ben eseguite.

Per la seconda categoria senior si posizionano ai piedi del podio il duo formato da Ouiam Boulmane e Delia Giovannini, alla loro prima gara insieme.

Per la terza categoria junior guadagnano un meritato terzo posto Vittoria Burastero e Giulia Nan , le seguono le compagne di squadra Camilla Yassine e Margherita Pirro (quarte) e le due coppie debuttanti formate da Miriam Yassine con Aurora Guardamagna (quinte) ed Eranda Spahiu con Matilde Molinari (seste).

Per la terza categoria senior le “veterane” Grecia Zenteno Gonzales e Sveva Munari portano in campo gara la loro esperienza sfiorando il podio per pochi centesimi. Lucrezia Bonifazio e Nina Tassara, nella stessa categoria, svolgono un esercizio preciso ed elegante ed ottengono il sesto posto.

Debutto ai regionali anche per le due combinazioni di trio. Per la terza categoria senior Grecia Zenteno Gonzales, Lucrezia Bonifazio e Lidia Lanzalaco eseguono il loro emozionante esercizio guadagnando la sesta posizione. Le precedono al quinto posto il promettente trio junior composto da Eranda Spahiu, Camilla Yassine e Miriam Yassine.

Prima volta anche per Margherita Caracciolo ed Elisa Burastero insieme nella loro esibizione con gli appoggini livello 3 che ottengono la medaglia d'oro.

Per la quarta categoria la nuova coppia Elena Borghi ed Elisa Burastero emozionano con la loro prova e si posizionano quinte.

Confermano il titolo di campionesse regionali per il secondo anno consecutivo Celeste Rega e Margherita Caracciolo. Una medaglia d'oro ottenuta con un esercizio preciso e coinvolgente.

Infine per il programma non competitivo hanno debuttato le ginnaste più piccole della squadra nella categoria Duo A junior. Ottimo esordio per Vittoria Marri con Fjona Samurri che salgono sul gradino più alto del podio in fascia Oro. Diletta Munari con Fjona Samurri conquistano invece la fascia Argento.

La Polisportiva Agi e le istruttrici si ritengono soddisfatte della prestazione della squadra formata da tante giovani ginnaste che stanno crescendo e migliorando e rappresentano una promessa per il futuro.

Prossimo appuntamento a Cogoleto per la seconda prova regionale il 10 maggio, per terminare poi con i nazionali Uisp a Castel Goffredo (Mantova) dal 31 maggio al 2 giugno.

IVG

Ginnastica acrobatica, la Polisportiva Agi alla prima gara regionale Uisp

Le immagini della partecipazione della squadra albenganese domenica 13 aprile a Cogoleto.

Martignana sorprende ancora: pareggio contro Casa Culturale nei quarti Uisp

La squadra di Bucalossi pareggia 1-1 contro Casa Culturale nei quarti di finale Uisp. Ritorno lunedì a Santa Maria.

di SIMONE CIONI

22 aprile 2025

La 'matricola' **Martignana** non smette di stupire. Dopo esser riuscita a centrare la qualificazione alle fasi finali del **campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa**, infatti, la squadra di mister **Andrea Bucalossi** è uscita indenne anche dal quarto di finale di andata contro la corazzata **Casa Culturale**, dominatrice del girone A di A1. Al Brandani di Montelupo i gialloneri sono addirittura passati in vantaggio con Mati, prima di essere raggiunti proprio allo scadere del primo tempo da un gol di Quagliolini, che nella ripresa ha poi fallito un calcio di rigore. La gara di ritorno è in programma lunedì prossimo alle 21.30 a Santa Maria. Il quadro dell'andata dei quarti di finale si chiuderà questa settimana (il fischio d'inizio di tutte le partite è previsto per le 21.30). I primi a scendere in campo saranno Computer Gross e i campioni in carica del Real Isola, che si affronteranno stasera al Brandani di Montelupo. Domani sera, poi, spazio alla sfida Limitese-Vitolini, in programma al Biagioli di Santa Maria, mentre giovedì sera toccherà a Rosselli e Ferruzza incrociare i tacchetti al Galli di Fucecchio. I match di ritorno si disputeranno poi con lo stesso ordine martedì 29 e mercoledì 30 aprile e venerdì 2 maggio.

Intanto è finito in parità anche il match di andata del play-out salvezza di Serie A2 tra Pitti Shoes Montaione e Virtus Tavarnelle. Un 1-1 che rimanda il verdetto finale alla gara di ritorno in programma domani sera alle 21.30 al Brandani di Montelupo. In caso di ulteriore parità si procederà subito ai rigori.

© Riproduzione riservata

Mikel Demiri del Team Promotech Mg-KVis vince il Trofeo Città di Grosseto, precedendo Mariottini e Margheriti.

di ANDREA CAPITANI

22 aprile 2025

Mikel Demiri del **Team Promotech Mg-KVis**, si impone nel **Trofeo Città di Grosseto**, gara di **ciclismo amatoriale Uisp** organizzata dal Team Marathon Bike. Demiri in una volata con il gruppo sfilacciato, ma a ranghi quasi compatti, precede sulla salita che porta agli scavi di Roselle Fabrizio Mariottini (Vam Cycling Club) e Lucio Margheriti (Il Monte Asd). Nei primi dieci si piazzano anche Luisiano Cannizzaro, Ludovico Cristini, Marco Diamanti, Carlo Bugliani, Daniele Paoli, Lorianò Gianni e Francesco Bacci.

"Era un gran bel percorso, in linea – afferma Demiri, al termine premiato dal presidente Uisp, Massimo Ghizzani –. Mi sono trovato bene e la squadra mi ha dato una mano. Sono quasi sempre presente alle corse in Maremma, mi piacciono questi tracciati e sicuramente tornerò".

Può sorridere anche Fabrizio Mariottini, secondo assoluto e vincitore della seconda fascia. "E' la seconda affermazione stagionale – spiega – è arrivare con i più giovani è sicuramente una soddisfazione".

I vincitori di categoria nella prova che ha visto al via 74 ciclisti: Diamanti (Elite Sport); Yuri Botticelli, Uc Trasimeno (M1); Cristini (M2), Margheriti (M3); Filippo Scelfo, Vitam-In Cmf (M4); Paoli (M5); Alberto Lamberti, Team Vallone (M6); Gianni (M7); Fabio Alberi, Valdarno Regia Congressi (M8).

© Riproduzione riservata



Mikel Demiri trionfa nel Trofeo Città di Grosseto, gara di ciclismo amatoriale Uisp

Mikel Demiri del **Team Promotech Mg-KVis**, si impone nel **Trofeo Città di Grosseto**, gara di **ciclismo amatoriale Uisp** organizzata dal Team Marathon Bike. Demiri in una volata con il gruppo sfilacciato, ma a ranghi quasi compatti, precede sulla salita che porta agli scavi di Roselle Fabrizio Mariottini (Vam Cycling Club) e Lucio Margheriti (Il Monte Asd). Nei primi dieci si piazzano anche Luisiano Cannizzaro, Ludovico Cristini, Marco Diamanti, Carlo Bugliani, Daniele Paoli, Lorianò Gianni e Francesco Bacci.

"Era un gran bel percorso, in linea – afferma Demiri, al termine premiato dal presidente Uisp, Massimo Ghizzani –. Mi sono trovato bene e la squadra mi ha dato una mano. Sono quasi sempre presente alle corse in Maremma, mi piacciono questi tracciati e sicuramente tornerò".

Può sorridere anche Fabrizio Mariottini, secondo assoluto e vincitore della seconda fascia. "E' la seconda affermazione stagionale – spiega – è arrivare con i più giovani è sicuramente una soddisfazione".

I vincitori di categoria nella prova che ha visto al via 74 ciclisti: Diamanti (Elite Sport); Yuri Botticelli, Uc Trasimeno (M1); Cristini (M2), Margheriti (M3); Filippo Scelfo, Vitam-In Cmf (M4); Paoli (M5); Alberto Lamberti, Team Vallone (M6); Giannini (M7); Fabio Alberi, Valdarno Regia Congressi (M8).



21-04-2025 UISP – Strada "75° Gran Premio Ciclistico Uisp Città di Bologna" a Bologna (BO)

CLASSIFICA – Fonte: Nannoni Marco. Grazie!

FOTO – Fonte: Lotti Gabriella. [Link: Album Facebook 1](#) – [Album Facebook 2](#) – [Album Facebook 3](#). Grazie!

"75° Gran Premio Ciclistico Uisp Città di Bologna".

LA NAZIONE

Calcio Uisp a 11: Real Chiappa, Pallerone e Delta del Caprio al top

Nel recupero della nona di ritorno nel campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra è accesa la bagarre in vetta

La Spezia, 21 aprile 2025 – Perde la grande occasione di agganciare in vetta la **Serra**, il **Gs Pozzuolo** battuto dal **Comano**, così dietro alla capolista, nel recupero della nona di ritorno, si piazza, ad un solo punto, il **Cgs Real Chiappa**, vincente sul **Montemarcello**. Questo nel **Girone 1** del campionato **calcistico a 11** curato dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra.

Grande lotta anche nel **Girone 2**, dove la leader **Pugliola/Bellavista** viene piegata pesantemente dall'Amatori Pallerone tra le mura amiche, così il **Pegazzano**, battuto nello scontro diretto dal **Delta del Caprio**, si ritrova da quest'ultimo affiancato e pure dallo **Sporting Bacco**.

GIRONE 1

Risultati: Blues Boys-Amatori Castelnuovo 2-2 (Tavarini G., Naim A.; Domenichelli M., Pasciuti L.), Asc Bagnone-Cpo Agr. La Sarticola 1-0 (Buonaguidi F.), Asd Atletico Tresana-Amatori Per Lucio 0-1 (Freschi A.), Comano-Gs Pozzuolo 3-2 (Lombardi L. (3); Arfanotti L., Siciliani S.), Montemarcello-Cgs Real Chiappa 0-2 (Diamanti M., Corvi N.), Asd Sarzana Calcio-Sesta Godano 3-2 (Giubasso U., Precetti S., Ricci M.; Borrini M., Sarr M.).

Classifica: La Serra punti 33; Real Chiappa 32; Gs Pozzuolo 31; Amatori Per Lucio Amatori Castelnuovo e Sarzana 30; Blues Boys 29; Comano 27; Sesta Godano 26; Ritrovo Filetto 25; Bagnone 24; Cpo. Agr. La Sarticola 16; Atletico Tresana 12; Montemarcello 11; Carpena/Spezia -3.

GIRONE 2

Risultati: Delta del Caprio-Pegazzano 3-2 (Lazzerini F., Lusuardi M., Staghezza D.; Gambino D., Makitov I.), Pugliola / Bellavista-Amatori Pallerone 0-3 (Gaspari L., Germi G., Cortesi M.), Golfo dei Poeti/Avis Lerici-Sporting Bacco 0-3 (Manferlotti A., Dell'ovo A., Gerosa F.), Autoservice Cassana-Rangers Soliera 1-3 (Oronzo V.; Lorenzani N. (2), Ippolito A.), Us Ceserano-Farafulla Fc 1-0 (Terenzoni M.), Romito-Virgoletta 2-4 (Perlongo M., Dadà T.; Incorvaia U., Fabbri D., Traoré L., Mori P.), La Colomba 9.80-Amatori Filattiera 2-2 (Cantoni S., Delfini D.; Simoncini F., Cerutti M.), Riomaior Bar O'netto-Atletico Gordana 4-1 (Drovandi N., Varacalli D., Faggioni A., Polidoro E.; Maffione G.).

Classifica: Pugliola/Bellavista punti 36; Delta del Caprio, Sporting Bacco e Pegazzano 35; Ceserano 33; Riomaior e Virgoletta 32; Filattiera 30; Rangers Soliera e Farafulla 28; La Colomba e Pallerone 27; Golfo dei Poeti 20; Gordana 14; Cassana 13; Romito 6.

© Riproduzione riservata